

 Istituto di Istruzione Superiore "V. Dandolo" Bargnano di Corzano	PROGETTI	Mod. PRG
		Rev. N.C._00 A.S. 22-23

Al Dirigente Scolastico
dell'I.I.S. "V.Dandolo"
Prof. Bersini Giacomo

Anno Scolastico: 2022/2023

Progetto	Durata	Destinatari (classi/gruppi alunni)	Eventuale Committenza esterna
PROGETTO PER LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA TRAMITE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO SEMPLIFICATO A FAVORE DI STUDENTI BES DELL'ISTITUTO	annuale	TUTTE LE SEDI	STAFF DALOISO, ERIKSON, DE TONI
Costo totale previsto (da dettagliare nella scheda finanziaria allegata): importo € 30000 per tre anni			

Referente del progetto:	Attività	N. ore curriculari previste	N. ore extracurriculari previste	Pagamento aggiuntivo
Prof.ssa Cima Daniela				
Progettazione	SI			SI
Realizzazione	SI			SI
Coordinamento soggetti coinvolti (docenti/personale esterno)	SI			SI

 Istituto di Istruzione Superiore "V. Dandolo" Bagnano di Corzano	PROGETTI	Mod. PRG
		Rev. N.C._00 A.S. 22-23

Docente	Attività	N. ore curricolari previste	N. ore extracurricolari previste	Pagamento aggiuntivo
CIMA DANIELA	progettazione	75		SI
	progettazione			SI
	progettazione			SI
	progettazione			SI
	progettazione			SI

Esperti /Enti esterni	Attività	Numero ore	Pagamento aggiuntivo
DE TONI	progettazione	2	SI
DALOISO	progettazione	8	SI
	progettazione		SI
	progettazione		SI

Personale ATA	Attività svolta	Numero ore	Pagamento aggiuntivo
	progettazione		SI
	progettazione		SI
	progettazione		SI

	progettazione		SI
--	---------------	--	----

Obiettivi:

VEDI ALLEGATO

Breve descrizione: (fasi/tempi di realizzazione, contenuti, metodologie)

VEDI ALLEGATO

Modalità di monitoraggio	Docente	Strumenti di verifica
in itinere	CIMA DANIELA	<input type="checkbox"/> Questionari <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche
in itinere		<input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche

RISORSE PREVISTE

Strutture	Trasporti	Attrezzature	Specificare se da acquistare	Altro

,

firma del referente del progetto:
 salvataggio 26/10/2022 13:56:00

SCHEMA FINANZIARIA

Progetto	Docente referente	Anno Scolastico: 2022/2023
----------	-------------------	--------------------------------------

			A cura D.S.G.A.	
	Docenti attività aggiuntive di insegnamento	ore	ORA-Lordo dip. € 35,00	TOT. Lordo stato € 46,45
1.	CIMA DANIELA	75		
2.				
3.				
4.				
5.				
	Docenti attività funzionali al Progetto (es.: tutoraggio, coordinamento, monitoraggio, ecc)	ore	ORA-Lordo dip. € 17,50	TOT. Lordo Stato € 23,23
1.				
2.				
3.				
4.				

5.				
	Esperti esterni	ore		
1.	DE TONI	2		
2.	DALOISO8			
Totale				

Altre voci di spesa	Costi
Trasporti	
Materiali/attrezzature	
Cancelleria	
Altro	
TOTALE	

			A cura D.S.G.A.	
	Personale amministrativo ed equiparati	ORE	Ora lordo dip. € 14,50	TOT. lordo stato € 19,24
1.				
2.				
3.				
TOTALE				
	Collaboratori scolastici	ORE	ORA lordo dip. € 12,50	TOT. Lordo stato € 16,59
1.				
2.				
3.				
TOTALE				

	Istituto di Istruzione Superiore "V. Dandolo" Bargnano di Corzano	PROGETTI	Mod. PRG
			Rev. N.C._00 A.S. 22-23

COSTO TOTALE.....

Lonato, 26/10/2022

firma del Referente del progetto:

D.S.G.A:

Il D.S.

Prof.Bersini Giacomo

PROGRAMMA FUTURA

Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

I.I.S. "V.Dandolo" - Corzano, Lonato, Orzivecchi

**Progetto per la riduzione della dispersione scolastica
tramite l'attivazione di percorsi di apprendimento semplificato
a favore degli studenti e delle studentesse BES dell'Istituto**

La scuola

L'Istituto "V.Dandolo" è presente da oltre 60 anni nel territorio della Bassa Bresciana e si articola in una sede centrale, a Bargnano di Corzano, e due sedi coordinate, a Orzivecchi e Lonato, con i seguenti indirizzi e percorsi:

- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale (Sede centrale, Giardino di Orzivecchi, Lonato del Garda);
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (Sede centrale);
- Percorsi Triennali leFP: Operatore agricolo (Coltivazione di piante erbacee orticole e legnose in pieno campo e in serra - Gestione di allevamenti); Operatore della Ristorazione (Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande) (Sede centrale);
- Istituto Tecnico Agrario Sperimentale Quadriennale (Giardino di Orzivecchi);
- Istituto tecnico turistico e Tecnico per il Turismo Sportivo (Orzivecchi).

La scuola serve circa 1.028 studenti, con una percentuale di alunni stranieri al 8,9% – molto più alta presso i poli Alberghiero (20,3%) e Tecnico (19,7%), provenienti sia dai territori circostanti che, più genericamente, dall'intera provincia di Brescia, specie dai Comuni della pianura e della prima linea di colline.

Il contesto

Considerato un così ampio e indifferenziato bacino d'utenza, risulta difficile caratterizzare in modo molto preciso i contesti di provenienza degli alunni. Tuttavia in questa sede opereremo da una parte una valutazione generica relativa all'intera provincia di Brescia, con un focus più specifico sulla cosiddetta "Bassa Bresciana", e quindi una valutazione più dettagliata, a campione, del contesto relativo ai tre Comuni sedi di polo, Corzano, Lonato e Orzivecchi, puntando in tal modo a catturare le principali caratteristiche economiche, demografiche e sociali del tutto (il bacino d'utenza) tramite quelle di sue parti significative (i tre Comuni polo di progetto).

La **provincia di Brescia** è la maggiore della Lombardia come superficie (4786 km² con 1.255.709 ab. nel 2021); include 205 comuni. Si estende dal Picco dei Tre Signori, tra il bacino dell'Oglio e quello dell'Adda, al basso corso dell'Oglio, che per lungo tratto ne segna il confine meridionale. Il territorio è per più della metà montuoso e collinare, comprendendo la Val Camonica (Oglio), la Val Trompia (Mella) e la bassa valle del Chiese, con i rilievi interposti culminanti nel massiccio dell'Adamello. L'agricoltura è fiorente nella bassa collina e nella pianura bresciana, con produzione di cereali, soprattutto di mais, utilizzato per il cospicuo numero di bovini allevati. Si sono affermate, a fianco dei settori metalmeccanico, elettromeccanico, farmaceutico, chimico, alimentare e dell'abbigliamento, nuove attività produttive legate alla trasformazione dei rifiuti industriali, oltre a un'ampia gamma di servizi avanzati per la produzione. Accanto ai principali complessi manifatturieri sono diffuse attività di produzione derivate dall'industria di base, fra cui emergono quelle dell'area di Lumezzane, che costituisce uno dei più dinamici fra i distretti industriali italiani dell'ultima generazione, specializzato nella produzione di minuteria metallica. Grandi impianti per la produzione di energia idroelettrica si trovano lungo il corso del fiume Oglio. Rilevante il

movimento turistico, sia sulle rive dei laghi (Garda, Iseo, Idro) che nelle stazioni di sport invernali (Alta Valle Camonica) - Info Treccani.

Un'economia così ricca e strutturata non può che generare reddito per la popolazione residente; se il reddito medio italiano per contribuente (2020 su dichiarazioni 2019) è pari a € 20.981, questa cifra raggiunge il valore di € 25194 per il capoluogo e di € 21.633 per la provincia. Solo il 4,3% della popolazione è in cerca di occupazione, segno di un contesto che offre molte occasioni di lavoro.

Tuttavia il buon livello reddituale non trova corrispondenza sotto il profilo della scolarizzazione: mentre in Italia le persone con un titolo di studio corrispondente al massimo alla licenza media sono il 49,1% del totale, in provincia di Brescia sono il 53,7%. La popolazione studentesca è il 7,2% del totale. Relativamente basso il numero dei NEET, al 15,8% (2021 – BES – In provincia di Milano sono il 19,4%)

Dal punto di vista demografico va notato l'elevato numero di cittadini stranieri che la provincia accoglie (155.708 persone, il 12,4% della popolazione, per lo più di nazionalità romena, albanese, indiana, marocchina, pakistana, ucraina, senegalese, cinese, egiziana). Questo ha un impatto significativo sulla popolazione in età scolastica: il 11,2% nella fascia d'età tra i 14 e i 18 anni non è di origine italiana.

Quanto alla **Bassa Bresciana**, *wikipedia* ci ricorda che essa è una zona interamente pianeggiante posta a sud della città. La piana è delimitata a ovest dalle colline della Franciacorta, e a Est dalle colline moreniche del Garda. La zona ha un'economia agricola, anche se nel secondo dopoguerra si è assistito a un incremento della produzione industriale e una vivace attività terziaria. Non aggatheremo i dati economici, occupazionali e demografici per tutti i 64 Comuni onde non rendere troppo complessa e articolata l'esposizione.

Passando in rassegna i Comuni presso i quali l'ISS Dandolo presenta poli, **Corzano**, situato fra i fiumi Oglio e Mella, è un paese dalla storia molto antica, risalente al periodo romano. Ha un'economia basata sull'agricoltura (cereali, ortaggi e foraggi per l'allevamento bovino e avicolo) cui si affianca la piccola industria, attiva nei settori metalmeccanico (ruote in lega, lamiere), calzaturiero e degli imballaggi. Il reddito medio della popolazione è di € 20.215 a contribuente, in linea con la tipologia delle attività economiche presenti sul territorio, con un numero bassissimo di persone in cerca di occupazione (2,5%). Ha una popolazione di 1.430 abitanti, il 5,4% dei quali di origine straniera per lo più di nazionalità romena, egiziana, indiana, pakistana, moldava, albanese, cingalese. Il 19,4% della popolazione ha meno di 18 anni. Di questi il 5% è di origine straniera. La presenza di un alto numero di studenti stranieri presso il locale polo dell'ISS Dandolo è in modo evidente dovuta a flussi esterni. Il 58% della popolazione al di sopra dei 9 anni ha al massimo titolo di licenza media. E gli studenti sono il 6,3% della popolazione attiva.

Lonato del Garda, con una popolazione di 16.866 abitanti, il 11,9% dei quali stranieri (per lo più di nazionalità romena, albanese, senegalese, marocchina, pakistana, indiana, moldava, ucraina), è una cittadina industriale e agricola situata sulle prime alture dell'anfiteatro morenico a dominio della sponda sudoccidentale del lago di Garda; si trova su importanti collegamenti stradali e ferroviari. L'industria è molto sviluppata, in particolare nei settori siderurgico (fonderie, lavorazione dell'acciaio), metalmeccanico (motori, caldaie, carpenterie, serramenti, aspiratori), tessile (calze e maglierie), medicale, cartotecnico, alimentare (caseifici), della lavorazione del legno, delle materie plastiche e dei materiali da costruzione. Completano il quadro economico l'agricoltura (cereali, ortaggi, frutta, olive, uva da vino, foraggi), l'allevamento bovino, suino ed equino e il florovivaismo. Una certa importanza ricopre anche il turismo, con buone strutture ricettive e ricreative. Nonostante la robusta struttura produttiva della cittadina, il reddito medio per contribuente è pari a € 18.712, forse per la presenza sopra media di lavori pagati con bassi salari. Le persone in cerca di occupazione sono il 4,8% del totale. E il 7,3% della popolazione attiva è impegnato nello studio, con un 52% avente al massimo la licenza media. Il 18,3% della popolazione, il 13,6% dei quali stranieri, ha meno di 19 anni.

Orzivecchi, 2.416 abitanti il 10,2% dei quali di origine straniera (nazionalità prevalenti: kosovara, marocchina, romena, indiana, albanese, pakistana, serba), è un centro della pianura bresciana, posto alla sinistra del fiume Oglio. L'attività produttiva si basa sull'agricoltura, che produce cereali e

foraggi per il fiorente allevamento suino e bovino (con produzione lattiero-casearia). L'industria, sviluppata, opera per lo più nei settori metalmeccanico, alimentare e dell'abbigliamento. Il reddito medio per contribuente è pari a € 22.411. In cerca di occupazione è il 4,6% della popolazione attiva. E impegnato nello studio il 7,7% (con un 17,9% della popolazione con meno di 19 anni - % stranieri all'elevato valore di 17,1). Tuttavia il 58% della popolazione sopra i 9 anni ha al massimo la licenza media.

In sintesi il bacino d'utenza della scuola è costituito da un territorio con attività produttive fiorenti, in grado di garantire un reddito accettabile a chi vi lavora e di assorbire molta manodopera anche a bassa qualifica. Questo potrebbe spiegare la bassa scolarità media della popolazione residente e il tasso relativamente basso di NEET in provincia. E forse spiega anche da una parte come l'ISS Dandolo abbia una buona attrattiva per gli adolescenti della pianura bresciana e per le loro famiglie e dall'altra il motivo per in quale gli studenti usciti dall'Istituto trovino impiego in tempi rapidi (cfr. *RAV ISS Dandolo*).

Tuttavia la bassa scolarizzazione della popolazione generale e le ridotte qualifiche di quanti sono impiegati nelle attività produttive locali costituiscono un fattore di debolezza nella misura in cui sono associati a livelli di reddito in via di erosione in un contesto globale sempre più competitivo e che in futuro richiederà lavoratori con competenze sempre più sofisticate per la gestione di processi produttivi ad alta complessità tecnologica (dati ISTAT, BES, De Agostini/Treccani, OECD).

ISS Dandolo – Il problema

Il programma Futura ha l'obiettivo di potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica.

Sotto questo profilo presso l'ISS Dandolo la situazione è la seguente:

1. La **dispersione scolastica è alta, al 7,8%**, con tassi di dispersione superiori alla media nazionale all'Agrario di Bargnano, all'Alberghiero e all'Istituto Tecnico, come evidenziato nel seguente schema riassuntivo (dati Segreteria Istituto, forse compilati secondo criteri non del tutto omogenei polo per polo):

2021/2022	Ritirati		Ripetenti non più iscritti			Tasso di Dispersione	Bocciati	
AGRARIO BARGNANO	8	3,49%	16	6,99%	24	10,48%	31	13,54%
LONATO	2	0,64%	8	2,57%	10	3,22%	19	6,11%
GIARDINO	5	3,65%	6	4,38%	11	8,03%	15	10,95%
ALBERGHIERO	13	7,10%	13	7,10%	26	14,21%	26	14,21%
ITT	1	0,60%	8	4,76%	9	5,36%	18	10,71%
Totale	29	2,82%	51	4,96%	80	7,78%	109	10,60%
Italiano Secondaria II gr – 2016_2017						3,70%		
Italiano Tecnico Tecnologico						4,00%		
Italiano professionale Artig.						9,70%		
Italiano IEFEP						9,90%		

2. Le competenze di base di studentesse e studenti si presentano articolate, molto variabili per tipo di istituto e classe, e meritano un approfondimento (dati INVALSI 2021 – classi II):

- gli studenti degli **Istituti Tecnici** nel loro complesso presentano competenze di matematica in linea o lievemente inferiori rispetto al dato lombardo (con l'eccezione del polo di Corzano, che ottiene risultati inferiori) e di italiano inferiori alla media lombarda e italiana (più del 50% degli studenti è al di sotto del terzo quintile);

- gli studenti degli **istituti Professionali** ottengono risultati non molto inferiori rispetto al dato lombardo e italiano in matematica, ma con 2 classi che presentano la maggior parte degli alunni con competenze non superiori alla fascia 2 e 3 con competenze non superiori alla fascia 3; i risultati in italiano sono al di sotto della media nazionale, con 3 classi che non superano il livello 3 e 1 classe con livello superiore agli esiti italiani e lombardi;
- gli studenti degli **IEFP** non statali hanno risultati di molto inferiori alle medie nazionale e lombarda sia in italiano che in matematica.

Da notare la situazione degli **studenti stranieri** che, in tutti gli istituti, non superano il 3° quintile dei risultati in entrambe le discipline, con curiose differenze tra studenti stranieri di I e di II generazione, i primi dei quali hanno – in modo controintuitivo - spesso risultati migliori dei compagni.

Le femmine hanno competenze più sviluppate dei maschi negli istituti tecnici e risultati paragonabili nelle classi dei professionali. Non vi sono femmine negli IEPF regionali.

Lo storico evidenzia un miglioramento delle prestazioni degli alunni negli anni precedenti al 2020 e un prevedibile peggioramento in seguito alla pandemia da Covid 19.

Le cause

Quanto alla **dispersione scolastica**, MIUR¹ nota che, a livello nazionale, esiste una forte correlazione positiva tra condizioni economiche e lavorative della famiglia, titolo di studio dei genitori e abbandono della scuola da parte di specifiche categorie di studenti.

Com'è prevedibile, abbandonano più facilmente la scuola più i maschi che le femmine, più gli studenti stranieri, specie di I generazione, che gli italiani, più i giovani di 17-18 anni che i compagni di minore età. L'abbandono avviene più di frequente durante il I e il II anno.

Da questo punto di vista l'ISS Dandolo presenta una popolazione scolastica ad alto rischio di abbandono per la presenza di un **numero elevato di studenti stranieri**, specie in alcuni poli, e di sesso maschile, con una carriera scolastica accidentata. Di seguito riportiamo un quadro di sintesi della popolazione straniera dell'Istituto (dati MIUR – Anagrafe scolastica):

2020/2021		Totale alunni	Italiani	Non italiani	Di cui Ue	Di cui non UE
Inoltre il	Professionale Corzano	250	243	7	0	7
				2,80%	0,00%	2,80%
	Professionale Lonato	314	308	6	1	5
				1,91%	0,32%	1,59%
	Orzivecchi	123	117	6	1	5
				4,88%	0,81%	4,07%
	Alberghiero Corzano	242	193	49	6	43
				20,25%	2,48%	17,77%
	Ist. Tecnico Corzano	132	106	26	1	25
				19,70%	0,76%	18,94%
	Totale	1061	967	94	9	85
				8,86%	0,85%	8,01%

contesto in cui è inserita la scuola pare fornire un **buon numero di opportunità di lavoro** (nel RAV si riferisce che gli studenti che concludono la scuola trovano subito un impiego). E questo vale anche a persone con qualifiche ridotte, purché di età adeguata. Di conseguenza per molti studenti con necessità di guadagnare (per sé o per la famiglia), poco sollecitati dai genitori a studiare e con difficoltà nello studio risulta più interessante abbandonare la scuola il prima possibile e inserirsi nel mondo del lavoro.

Quanto alle competenze di base in italiano e matematica, sembra risultare che alcune classi performano meglio di altre. Quindi, da una parte vi sono **docenti che hanno sviluppato**

¹ La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018, Luglio 2019.

metodologie adeguate di insegnamento e di gestione dell'aula, mentre dall'altra vi sono docenti con competenze meno sviluppate sotto questo profilo. Da notare il fatto che nel RAV di Istituto si segnala l'**elevato numero di insegnanti assunti a tempo determinato** (48,7%), con inevitabile elevato *turnover* di *staff* e limitata continuità sotto il profilo dell'accompagnamento delle classi. Nella gestione delle classi e nell'erogazione della proposta didattica pare svolgere una funzione di ostacolo anche l'**elevatissimo numero di studenti con BES e disabili**, che richiede ai docenti uno sforzo notevole per adattare contenuto e metodo a una platea di alunni fin troppo varia e differenziata. Di seguito riportiamo uno specchietto riassuntivo della situazione dell'Istituto nel suo complesso e polo per polo:

2022/2023	N. Alunni	Disabili		DSA		
Agrario Bargnano	229	26	11,35%	51	22,27%	33,62%
Lonato	311	38	12,22%	99	31,83%	44,05%
Giardino	137	15	10,95%	35	25,55%	36,50%
Alberghiero	183	31	16,94%	31	16,94%	33,88%
ITT	168	9	5,36%	14	8,33%	13,69%
Tot	1028	119	11,58%	230	22,37%	33,95%

Ancora una volta, il fatto di avere origini straniere pare costituire un ostacolo a una carriera scolastica di successo, determinando un livello basso di competenze di partenza soprattutto in italiano e di conseguenza in tutte le lingue specialistiche delle singole materie. Allo scrivente risulta difficile spiegare la *performance* peggiore constatata sia in italiano che in matematica degli studenti stranieri di II generazione rispetto ai compagni di I.

La strategia di intervento

In un contesto così articolato, puntando all'**obiettivo specifico di ridurre del 30% i tassi di abbandono scolastico** da parte degli studenti dell'ISS Dandolo e di **migliorare le competenze base in italiano e matematica, riallineandole almeno al dato nazionale in tutte le classi**, è necessario prevedere una strategia multidimensionale, come del resto previsto dallo stesso programma FUTURA.

Di sicuro all'ISS Dandolo non è possibile migliorare le condizioni economiche e innalzare titolo di studio e livello culturale delle famiglie.

Tuttavia può essere importante sensibilizzare gli alunni a rischio di abbandono e le loro famiglie sulle migliori opportunità lavorative ed economiche derivanti dalla conclusione del ciclo scolastico e dal conseguimento del titolo di studio – **1.1 Sensibilizzazione di studenti e famiglie all'importanza della scuola – Campagna di sensibilizzazione, con messaggio da far circolare via depliant e video**

Inoltre, sempre in questa direzione, sarebbe importante aiutare gli studenti, specie quelli a rischio di abbandono, a elaborare un - per quanto approssimativo – progetto individuale di sviluppo professionale – **1.2 Mentoring e progettazione di vita, individuale e di gruppo – 16 classi (I e II) x 2 ore**

Quanto alle azioni con l'obiettivo di migliorare le competenze di base degli studenti che sono a portata della scuola, vanno evidenziate:

- lo scambio di buone pratiche tra docenti, per sfruttare le soluzioni già trovate dagli insegnanti esperti a vantaggio di tutto lo **staff** – **2.1 Ricerca-azione partecipata – 2 ore x 3 incontri x 5 gruppi docenti**
- la formazione dei docenti a metodiche avanzate di didattica per studenti con BES e con carenze linguistiche marcate (approccio Italstudio², semplificazione dei testi, metodologie di apprendimento dialogico, partecipato, ³) **2.2 Formazione – 2 ore x 4 incontri x 1 gruppo**
- l'affiancamento dei docenti in classe da parte di un/una docente esperto/a nelle metodiche di cui alle attività 2.1 e 2.2, in modo da consentire agli insegnanti di assistere a esempi standardizzati di applicazione del metodo **2.3 Affiancamento docenti – 2 ore x 40 classi**
- la sperimentazione, da parte dei docenti, delle buone prassi condivise tramite 2.1 e delle metodiche proposte tramite 2.2 – **2.4 Sperimentazione docenti – 10 ore x 50 docenti**
- la valutazione del percorso di formazione e di sperimentazione realizzato **2.5 Valutazione percorso – 2 ore x 1 incontro x 5 gruppi docenti**
- la formalizzazione delle metodiche e delle tecniche adottate, così come dei loro esiti, per una loro più agevole condivisione - **2.6 Formalizzazione esiti – N° ore**

Entrambe le azioni andranno affiancate da un'azione di staff per il coordinamento del gruppo di lavoro, il monitoraggio e la valutazione dell'intero progetto – **3. Attività di staff**

Budget provvisorio

ISS DANDOLO – FUTURA		
Fornitore	Azioni	Costo
De Toni	Genitori – Campagna di sensibilizzazione – Predisposizione messaggio - € 80,00 * 2 ore	€ 160,00
Grafico	Genitori – Campagna di sensibilizzazione – Produzione depliant	€ 500,00
Pixarprinting	Genitori – Campagna di sensibilizzazione – Stampa depliant	€ 300,00
Videomaker	Genitori – Campagna di sensibilizzazione – Produzione e upload video	€ 800,00
Docenti	Docenti – Formazione – 8 docenti * 5 scuole * 16 ore * 23,30 €/h	€ 14.912,00
De Toni	Facilitazione formazione - € 80,00 * 5 corsi * 8 ore + € 80 * 4 ore	€ 3.520,00
Daloiso – Erickson	Docenze – 1 esperto * 8 ore * € 120	€ 960,00
Calabrone/Tempo Libero	Progettazione di vita in classe – 1 esperto * 2 ore * € 50 * 16 classi	€ 1.600,00
Staff Daloiso-Erickson	Mentoring docenti in classe – 1 esperto * € 50 * 40 classi * 2 ore	€ 4.000,00
De Toni	Sistematizzazione e redazione buone pratiche – 1 persona * 30 € * 40 ore	€ 1.200,00
De Toni	Progettazione, monitoraggio, valutazione	€ 2.000,00
Totale		€ 29.952,00
Budget massimale		€ 30.000,00
Residuo		-€ 48,00

2 “[L]’approccio si fonda sull’assunto che la costruzione delle conoscenze nelle diverse discipline dipende in larga misura da una migliore padronanza dei discorsi scientifici, artistici e tecnici prodotti nella lingua di scolarizzazione. Spesso, invece, si ritiene che questa lingua sia comune e trasparente e che la specificità dei discorsi scientifici risieda solamente nel lessico specialistico. Molti allievi – e soprattutto una buona parte di quelli che provengono da ambienti socialmente svantaggiati – hanno difficoltà di apprendimento che dipendono non solo dal fatto che esiste uno scarto tra le loro conoscenze pregresse e spontaneamente apprese e le conoscenze da acquisire, ma anche dal fatto che il loro repertorio discorsivo (i generi che essi conoscono e praticano) non comprende – o comprende solo in piccola parte – i generi che caratterizzano i discorsi scientifici”, Jean-Claude Beacco, Daniel Coste, Piet-Hein van de Ven, Helmut Vollmer, *Lingua e discipline scolastiche. Dimensioni linguistiche nella costruzione delle conoscenze nei curricula*. In Italiano LinguaDue, n. 1. 2011, p. 324. Qui: [https://fondazioneismu-my.sharepoint.com/personal/impact_azione1_ismu_org/_layouts/15/onedrive.aspx?ga=1&id=%2Fpersonal%2Fimpact%5Fazione1%5Fismu%5Fforg%2FDocuments%2F%5FImpact%20Azione%201%2FToolkit%20ItalStudio%2FToolkit%20materiali%2FItalStudio%20Metodologia%2FDocumenti%20Consiglio%20d%27Europa](https://fondazioneismu-my.sharepoint.com/personal/impact_azione1_ismu_org/_layouts/15/onedrive.aspx?ga=1&id=%2Fpersonal%2Fimpact%5Fazione1%5Fismu%5Fforg%2FDocuments%2F%5FImpact%20Azione%201%2FToolkit%20ItalStudio%2FToolkit%20materiali%2FItalStudio%20Metodologia%2FDocumenti%20Consiglio%20d%27Europa%2FLingua%20e%20discipline%20scolastiche%2Epdf&parent=%2Fpersonal%2Fimpact%5Fazione1%5Fismu%5Fforg%2FDocuments%2F%5FImpact%20Azione%201%2FToolkit%20ItalStudio%2FToolkit%20materiali%2FItalStudio%20Metodologia%2FDocumenti%20Consiglio%20d%27Europa)

3 Per una panoramica, *ibidem*. pp. 332-segg.